

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIV - N. 4 - Luglio 2013

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER, Mario BERARDO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Anna Maria FIOCCHI
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

Consiglio Comunale del 15 maggio
a pagg. 2 - 4

Lettera al Direttore dal Sindaco
a pag. 3

Consiglio Comunale del 24 giugno
a pag. 6

Laboratorio di lettura
a pag. 7

Intervista ad Arianna Delaurenti
a pag. 8

Dalla Banda
a pag. 9

Gruppo Alpini
a pag. 10

Intervista al dott. Tentoni Consigliere Regionale
a pagg. 11 - 12

Volontariato
a pag. 15

Giovani danzatrici
a pagg. 16 - 18

Offerte Chiesa e Santuario
a pag. 19

Nuove tariffe Centro Sportivo
a pagg. 20 - 21

Farmacie
a pag. 24

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AL SANTUARIO: UN FLOP?

La giornata del 22 giugno ancora non era terminata che già in paese si rincorrevano le voci, secondo cui il pellegrinaggio diocesano al Santuario era stato un insuccesso.

Io vorrei proprio partire da questa voce, non per smentirla, ma per dimostrare che, a volte, le cose, se guardate da un'altra prospettiva, cambiano (il famoso discorso del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto).

In termini numerici sicuramente non c'è stato quell'afflusso che si poteva prevedere. Da un punto di vista informativo, l'evento è stato ampiamente e lungamente pubblicizzato, specie sul settimanale della Diocesi "Il Risveglio Popolare", e a tutte le parrocchie è stata trasmessa la locandina col programma. In questi casi, però, più che la pubblicità a mezzo stampa, serve il passaparola e qui il meccanismo non ha funzionato molto. Faccio questa affermazione con rammarico, ma con cognizione di causa: lasciando perdere le parrocchie più remote della diocesi, i parroci della zona non hanno certamente sollecitato la partecipazione dei loro parrocchiani (il fatto che non abbia individuato fra i presenti molte persone di Ciconio o Lusigliè la dice lunga...). E finisco qui, "pro bono pacis"...

Non ha poi neanche giocato a favore la collocazione dell'evento-clou (la Messa officiata dal Vescovo) il sabato mattina. Per molti, ozegnesi e abitanti dei paesi limitrofi, l'appuntamento col mercato di Rivarolo è sacro. L'esperienza della vigilia suggerisce che al Santuario si va più volentieri di sera. Approfittando della posizione strategica (dall'alto del coro) mi capita spesso di contare i presenti: venerdì sera batte sabato mattina 123 a 121. Sicuramente negli anni a venire si cercherà di continuare a solennizzare l'anniversario dell'Apparizione: come ha detto don Arnaldo Bigio al gruppetto che sabato alle 9 era in chiesa

continua a pag. 3

È QUESTA VOLTA ... ESAGEROMA PÙRE!

Il carattere piemontese è piuttosto schivo e preferisce assumere spesso un atteggiamento di basso profilo (esageroma nèn!) e anche di fronte a fatti positivi o imprese che hanno avuto un buon risultato, si preferisce sminuire il tutto. Questo modo di essere però qualche volta rischia di cadere nell'eccesso opposto e di far apparire un po' ipocriti coloro che lo praticano, per cui questa volta, senza dar fiato alle trombe ma neanche senza false modestie, noi del Gavason possiamo dire che la mostra che abbiamo realizzato sui 40 anni del Palazzetto e tutto quanto vi era connesso (traguardo volante allestito per il passaggio del Giro d'Italia, serate, ecc.) è andato molto bene.

continua a pag. 3

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2013

Un ricchissimo Ordine del Giorno per questo Consiglio, comprendente ben otto punti, che però si possono raggruppare sotto due temi dominanti: la tassazione sui rifiuti e il bilancio.

Dal 1° gennaio 2013 è entrata in vigore la Tares, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili. Per quanto il pagamento di questa nuova tassa sia slittato alla fine del 2013, il Comune deve dotarsi di un Regolamento che disciplini l'applicazione del nuovo tributo ed è questo l'oggetto del primo punto all'OdG. Nel Regolamento, che sarà poi a disposizione di tutti sul sito del Comune, si definiranno le modalità gestionali del tributo, le eventuali riduzioni applicabili, le forme di riscossione, ecc. ecc.

Collegato al primo, il terzo punto prevede l'approvazione dei parametri e delle tariffe della Tares. Mentre finora le precedenti tasse (indicate con le sigle Tarsu o Tia) servivano esclusivamente a finanziare il servizio di gestione dei rifiuti urbani, la Tares coprirà anche i costi di altri servizi (polizia locale, anagrafe, illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade) e quindi avrà un costo maggiore per i cittadini (da un minimo di 30 ad un massimo di 40 centesimi per m²). Il Comune di Ozegna intende applicare l'aliquota minima, tuttavia, poiché è previsto per legge che gli introiti derivanti dalla Tares coprano al 100% i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, qualora non si arrivasse a questa copertura finanziaria totale, sarà necessario introdurre dei ritocchi. Il secondo punto è legato ai precedenti, nel senso che esso prevede l'approvazione del Piano Finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti per il triennio 2013/2015. Il Piano finanziario individua costi fissi e variabili di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. In attesa di quello nuovo predisposto dalla Società destinata a raccogliere l'eredità di ASA, il Consiglio Comunale approva la conservazione del Piano attuale. Quello proposto da ASA è stato respinto perché troppo oneroso per le casse del Comune.

I punti successivi sono tutti invece legati al discorso del Bilancio. Viene determinata l'entità del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri comunali, stabilita in 16,27 € a seduta. Gli Assessori hanno rinunciato all'indennità prevista per l'incarico e percepiscono solo un gettone di presenza pari a quello dei Consiglieri per la partecipazione alle Giunte. Al Sindaco spetta un'indennità di funzione mensile di 566,42 €.

Viene approvato il programma di affidamento incarichi di studio, ricerca e consulenza per il 2013. Il Comune deve spesso ricorrere a figure professionali esterne (avvocati, architetti, consulenti per i vari ambiti...) ma può farlo solo sulla base appunto di un programma preciso che definisca i criteri e le modalità per l'affidamento di detti incarichi. Il Consigliere Bartoli domanda come avviene la ricerca dei professionisti. Il Sindaco risponde che ci si rivolge, data a volte la delicatezza delle questioni da affrontare, a persone di fiducia (in questo senso il Comune ha un certo margine di discrezionalità), ma a fronte di precisi preventivi di spesa per evitare inattesi rialzi dei costi.

Il penultimo punto riguarda i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale, ma richiedano una contribuzione da parte di chi ne usufruisce.

In questa categoria rientrano la gestione del peso pubblico, del pre e post scuola, del centro estivo, del servizio mensa e degli impianti sportivi. Mentre i primi tre sono integralmente coperti dal punto di vista economico, gli ultimi due registrano un deficit rispettivamente di 16.000 e 8.000 €. Nel primo caso, il bilancio in negativo dipende da coloro che, a Ozegna, non pagano la tariffa intera e dall'integrazione che il Comune, nel caso dei ragazzi che frequentano la Scuola Media, deve versare non solo a favore dei redditi più bassi ma di tutti, poiché la mensa fresca presente a San Giorgio ha dei

costi maggiori. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, si cercherà di migliorare la copertura dei costi introducendo nuove tariffe, che saranno illustrate agli enti ozeognesi lunedì 20 maggio in apposita riunione.

L'ultimo punto prevede l'esame e l'approvazione del Bilancio di previsione 2013. Senza scendere nei dettagli tecnici, qui di seguito indicherò gli stanziamenti più significativi messi a bilancio e il loro relativo uso. Per quanto concerne la viabilità in genere, è stato richiesto un finanziamento di 100.000 € per la riqualificazione del Viale S. Perotti; altri 15.000 € è previsto siano utilizzati per sistemazione Via S. Rocco (creazione parcheggi e marciapiede di accesso alla scuola, al fine di rendere quella zona più sicura per l'utenza, specie durante il periodo scolastico); infine 30.000 € dovrebbero servire per rivedere la viabilità interna del paese.

Il Comune ha poi aderito ad un bando della Regione Piemonte per ottenere un finanziamento di 200.000 € rivolto ad interventi sull'edificio della Scuola Primaria (sostituzione caldaia, cambiamento destinazione locali, installazione ascensore per disabili); ovviamente gli interventi si attueranno solo se il finanziamento sarà concesso.

Altro finanziamento richiesto alla Regione Piemonte sono 485.000 € per la difesa spondale del torrente Malesina; al momento però non è ancora arrivata delibera di disponibilità dei fondi, nonostante le pressioni di Sindaco e Assessore Germano in quanto questi interventi sono necessari per la sicurezza delle aree circostanti il corso d'acqua. Per la sistemazione del parco giochi del Palazzetto (manutenzione giochi vecchi e aggiunta di attrezzature nuove) è prevista una spesa di 12.000 €. Invece 4.000 € servono per la costruzione di nuovi loculi, nell'area del cimitero vecchio dove sono state fatte le esumazioni.

In conseguenza degli eventi calamitosi del luglio 2011 sono arrivati 20.000 € per la messa in sicurezza della Casa della Congregazione; secondo il Sindaco,

continua a pag. 4

LETTERA AL DIRETTORE DAL SINDACO

Informiamo i nostri concittadini che lo sportello bancario Unicredit dal giorno 21 giugno 2013 non sarà più operativo ad Ozegna e bisognerà rivolgersi a Rivarolo.

La motivazione della Banca è stata, logistico e contenimento della spesa, e saranno chiusi altri 350 sportelli. Nella loro lettera del 30/05/2013 ci informavano che nel contratto di locazione sottoscritto il 10/06/2004 all'articolo 27 comma 7 legge 392/78 e l'articolo 2 del contratto medesimo prevede la facoltà di recesso anticipato e la loro decisione è stata

irrevocabile.

È stata garantita la continuità del servizio bancomat.

Stiamo contattando altri istituti bancari, sperando che qualcuno manifesti l'interesse ad aprire uno sportello ad Ozegna.

Per quanto riguarda ASA la situazione purtroppo non è cambiata molto e continua il disservizio e la raccolta avviene a macchia di leopardo, nonostante quotidianamente dal nostro Comune si inviano fax e telefonate di sollecito per la raccolta, che il più delle volte

non ottengono risposte positive. Tra pochi giorni salvo altri ricorsi dovrebbe avvenire l'assegnazione definitiva alla ditta aggiudicataria dell'appalto, cerchiamo di sopportare ancora qualche giorno e col nuovo gestore speriamo di offrire finalmente un buon servizio di raccolta ai nostri concittadini e nel breve tempo di passare finalmente alla raccolta differenziata.

**Il Sindaco
Francone Enzo**

segue da pag. 1 - **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AL SANTUARIO: UN FLOP?**

per la recita dell'Ufficio della Madonna, si è avviata quest'anno la "novena" di anni che porterà nel 2023 a festeggiare il quattrocentesimo anniversario di quell'evento così importante per la storia religiosa e non di Ozegna. Dunque è necessario portare avanti con fedeltà quest'appuntamento, come segno di riconoscenza alla Vergine resasi visibile fra noi e anche, aggiungo più laicamente io, per non disperdere il patrimonio materiale e ideale di coloro che nei secoli hanno guardato con rispetto e devozione al Santuario. L'importante è solo trovare un orario più adeguato per le funzioni.

E veniamo al famoso bicchiere mezzo pieno, ovvero agli elementi positivi che la giornata ha fatto emergere. Prima di tutto segnalerei il grande numero di volontari che, o perché inseriti in un gruppo o in un'associazione o a titolo personale, hanno dato il loro contributo all'organizzazione e allo svolgimento

della manifestazione. Non è possibile elencare tutti, perché si finirebbe per scordarne qualcuno, ma, con una stima per difetto, direi che almeno una cinquantina di persone hanno regalato volontariamente una parte del loro tempo per consentire che la giornata si sviluppasse secondo il programma stabilito. In questo numero inserirei anche coloro che erano presenti al Santuario con dei piccoli banchi per la raccolta di offerte a favore di varie iniziative benefiche: la finalità era altra rispetto alla festa in sé, ma anche loro sono dei volontari, che investono tempo ed energie per venire incontro ai bisogni di chi è meno fortunato. Sicuramente poi, sia il 21 che il 22 giugno sono stati l'ennesima occasione per ribadire l'attaccamento di un consistente numero di ozegnesi al Santuario: lo "zoccolo duro" dei fedelissimi non manca mai; il 22, poi, anche se non fisicamente, era Ozegna tutta ad esserci nelle persone del Sindaco e degli Amministratori

sia del Consiglio Comunale degli adulti che di quello dei ragazzi (due fasce tricolori nel primo banco non passavano inosservate!).

Infine "last, but not least", per la prima volta sabato 22 giugno il Vescovo Edoardo è stato fra gli ozegnesi. Era da un po' che s'attendeva la sua visita, ma non c'era mai stata l'occasione adatta. Sicuramente egli rappresenta una figura diversa rispetto a come l'immaginario tradizionale vede un Vescovo: sorridente e gioviale (in questo assolutamente in linea con Papa Francesco), accoglie tutti con una stretta di mano o un abbraccio o una battuta non di convenienza e questo è sicuramente apprezzato dalle persone: il piacere di ricevere un segno di attenzione è un dono inestimabile e di questi doni il Vescovo si dimostra assai prodigo. Alla luce di tutto ciò, ha ancora senso parlare di flop?

Emanuela Chiono

segue da pag. 1 - **E QUESTA VOLTA ... ESAGEROMA PÙRE!**

Sicuramente un pizzico di fortuna aiuta, la concomitanza di diversi fattori insperati anche ma, dobbiamo in primo luogo, considerare la compattezza del gruppo che si è dato una struttura ben definita nei ruoli da svolgere per l'occasione e l'ha rispettata, e la risposta, ancora una volta positiva, di molti privati cittadini e di tutti gli enti ozegnesi,

a partire dall'Amministrazione Comunale, che hanno risposto con prontezza e generosità agli inviti e alle richieste fatte per avere materiale o un aiuto.

Si sarebbe potuto scrivere uno o più articoli su questo giornale per ricordare l'evento ma poiché il materiale sarebbe stato abbondante e farne una selezione avrebbe voluto

dire sacrificare cose che poi si sarebbero perse, si è deciso di preparare l'opuscolo (allegato al presente numero del periodico) che raccolga scritti, foto, momenti, riflessioni su un fatto che ha coinvolto positivamente la comunità ozegnese, in modo che possa rimanere come ricordo e documentazione.

La Redazione

LETTERA AL DIRETTORE DAL GRUPPO ANZIANI

Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Anziani sta per concludersi e le operazioni di voto che si svolgeranno nel prossimo mese di settembre porteranno alla formazione di un nuovo Direttivo.

Nuovo perché vari cambiamenti ci saranno: alcuni attuali consiglieri (anche se con grande rincrescimento di tutti) sono costretti a lasciare per importanti motivi personali o problemi di salute e saranno quindi sostituiti da persone che hanno dato la loro disponibilità a lavorare nel gruppo con serietà ed impegno. Noi confidiamo che possano entrare "giovani leve anziane" in modo da portare nuove idee e una ventata di rinnovamento in tutto il Direttivo. Il programma delle attività socio-culturali, di incontro, di aggregazione e di svago, preparato all'inizio del corrente anno è stato regolarmente svolto ed il risultato si è rivelato decisamente positivo.

Il primo appuntamento, prettamente culturale, il 20 gennaio, ci ha portati alla visita del Museo Pietro Micca di Torino ed al successivo giro panoramico della città per meglio

conoscerne le sue bellezze. Il secondo appuntamento, questa volta gastronomico, il 3 febbraio ci ha visti radunati in molti per la ormai tradizionale polentata che abbiamo consumato a Norea (Roccaforte di Mondovì) in Valle Ellero dopo una breve tappa, al mattino, a Savigliano, città ricca di notevoli opere d'arte. Dal 13 al 23 febbraio alcuni di noi hanno avuto la possibilità, anzi direi la fortuna, di godere un periodo di vacanza in una ridente località della Riviera Ligure.

Il soggiorno marino presso l'Hotel Olympic di Diano Marina ha soddisfatto tutti i partecipanti che hanno espresso il desiderio di ripetere l'esperienza negli anni futuri. Dopo le varie uscite è stata la volta delle feste in casa:

1° Festa Sociale, il 7 aprile, con messa per soci defunti e pranzo al Palazzetto
2° Festa di primavera, il 5 maggio, che oltre alla tradizionale merenda sinoira ci ha offerto un pomeriggio in allegria grazie alla partecipazione del gruppo "La Rondanza" che ha proposto balli popolari e occitani. Il 7-8-9 giugno abbiamo avuto il tour Lago di Garda-Verona-Rovereto: tre

giornate intense e piacevoli per ammirare bellezze naturali, paesaggistiche ed artistiche e per provare intense emozioni davanti alla grande campana "Maria Dolens" al Sacratio di Castel Dante o rivivendo i momenti storici nella rievocazione della famosa battaglia sul Mincio. E' ormai in via di definizione il soggiorno marino estivo che si terrà dal 20 al 30 agosto, in Versilia, a Viareggio all'Hotel "Stella d'Italia". Come per tutte le altre, anche per questa iniziativa la rispondenza è stata buona ed i partecipanti sono numerosi.

Con questo impegno si chiuderà l'attività di questo Consiglio di Amministrazione e toccherà al nuovo pensare ai due appuntamenti già programmati in calendario: la castagnata il 27 ottobre e la Festa degli Auguri il 15 dicembre. A nome di tutti i membri del Direttivo desidero esprimere un caloroso grazie a tutti coloro che incoraggiandoci, appoggiandoci, aiutandoci e seguendoci fedelmente, ci sono vicini dimostrandoci sincera amicizia ed affetto.

Marisa Nigra

I PRIORI DI SAN ROCCO E DI SAN BESSO

I priori 2013 della festività di S. Rocco sono i coniugi Roberta Rampone e

Claudio Gamerro; quelli della festività di S. Besso sono invece i coscritti del

1953.

La Redazione

segue da pag. 2 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2013

però, sono soldi buttati al vento, in quanto per un intervento effettivamente significativo sarebbero necessari almeno 800.000 €. Sempre per lo stesso motivo, dalla Regione sono arrivati 38.000 € per demolire l'area pericolante dell'ex-Ospedale Boarelli, quella per intenderci confinante con il micro-nido; si attende il benessere della Soprintendenza per l'avvio dei lavori. Altri 110.000 € si intenderebbe spenderli per il recupero della parte ancora in buone condizioni sempre del Boarelli, allo scopo di renderla di nuovo fruibile.

Terminata la seduta del Consiglio, il

Sindaco, a nome anche degli altri Amministratori, saluta i ragazzi neomaggiorenni, che hanno preso parte alla seduta del Consiglio, e dona loro la Costituzione Italiana, come gesto simbolico per indicare la loro raggiunta "maturità" di cittadini, con i conseguenti diritti, ma anche doveri. Infine Consiglieri e pubblico vengono aggiornati su due questioni "spinose": **Raccolta rifiuti.** Dopo aver richiesto intervento di ARPA (Azienda Regionale Protezione Ambientale) e ASL, valutati i rischi per la sicurezza ambientale dei cittadini, è stato possibile fare un'ordinanza nei confronti di ASA, richiedendo

l'immediata rimozione dei rifiuti; la richiesta è stata esaudita, ma, in caso di mancato adempimento, il Comune sarebbe stato autorizzato a rivolgersi ad altri per la pulizia, addebitandone però i costi all'ASA.

Sportello Unicredit. Chiuderà a fine giugno, anche se il bancomat dovrebbe rimanere. Il Comune è alla ricerca di un nuovo istituto di credito disposto a subentrare, ma, in questi tempi di ottimizzazione delle risorse (leggi "tagli alle spese") pare difficile che qualche banca si renda disponibile.

Emanuela Chiono

TEATRO NUOVO OZEGNA: IN TRASFERTA A MIAGLIANO

Una rappresentazione teatrale può costituire, al di là del fatto in sé, un momento di aggregazione particolare e di rinsaldamento tra due comunità gemellate come Ozegna e Miagliano. E' quanto è successo la sera del 15 giugno scorso quando il gruppo teatrale ozegnese si è recato nel paesino del biellese per presentare l'ultimo spettacolo realizzato. La possibilità che il gruppo teatrale ozegnese si recasse a Miagliano era già stata ventilata nel momento stesso in cui era avvenuto ufficialmente l'atto del gemellaggio ma tutto era rimasto un poco nel vago come un evento che avrebbe potuto succedere, che da entrambe le parti si sperava che succedesse, ma che rimaneva sempre nel campo delle buone intenzioni per svariati motivi che ne impedivano la realizzazione.

Finalmente quest'anno si è potuto passare dalla fase teorica a quella pratica, con soddisfazione di tutti, perché è stato un ulteriore passo per cementare un rapporto di amicizia che si basa magari non su gesti o fatti eclatanti ma su una disponibilità e un'apertura notevoli.

Questa apertura e questa generosità l'hanno ben sperimentata i componenti del Teatro Nuovo Ozegna sia durante la fase di allestimento che ha preceduto lo spettacolo che durante la rappresentazione e, in modo particolare, al termine, quando sono stati invitati ad una cena fredda preparata, con dovizia di piatti salati e dolci, dai componenti della Pro Loco miaglianese.

La bontà di quanto era stato allestito, il clima festoso e gioviale che si era

instaurato tra attori e spettatori hanno creato un momento sereno e piacevole che sarebbe stato bello poter far durare più a lungo se non fosse stato necessario partire, tenendo conto che la distanza tra Miagliano e Ozegna richiede comunque circa un'ora e un quarto (abbondante) di viaggio e che la commedia, essendo piuttosto lunga, era già terminata quasi a mezzanotte.

Con l'impegno di Miagliano, il gruppo teatrale ozegnese si prende una pausa estiva nei mesi di luglio ed agosto per riprendere poi l'attività autunnale con alcuni appuntamenti che sono già stati fissati (ed altri in via di definizione) e con la scelta e l'impostazione di un nuovo lavoro che si vuole programmare per la fine del 2014.

Enzo Morozzo

CENA TRA I MOTOCICLISTI OZEGNESI OVVERO : MOTORUTAM 2013

Tenutasi regolarmente, come il bel volantino annunciava, venerdì 21 giugno, la cena tra i motociclisti ozegnesi come al solito, ha avuto un ottimo successo.

I priori: Genio, Elvira e Pier che questa edizione hanno avuto l'onore e l'onere di organizzare l'incontro, hanno fatto le cose per bene. Gli aperitivi freschi e dissetanti, serviti nei giardini di piazza S. Marta erano veramente buoni e tanti, accompagnati da una gran varietà di stuzzichini dolci e salati che sicuramente hanno accontentato ogni tipo di palato.

Non che chi ha organizzato gli anni scorsi non sia stato bravo (tra quelli c'è pure il sottoscritto) ma la realtà è che oramai siamo abituati ad essere trattati veramente bene.

E' anche vero che risulta oramai difficile fare di meglio, essendo

arrivati al top.

Dopo gli aperitivi il gruppo si è avviato per il consueto e rumoroso giro "qui intorno" per poi andare al ristorante in località (non troppo) segreta.

La scelta dei priori è stata il lago di Meugliano, al Ristorante "L'Incontro". Penso che, per chi lo conosce, non ci sia bisogno di troppe descrizioni e per chi ancora non l'avesse frequentato sia stata una piacevole e gustosa scoperta. Menù valido preparato da una cucina all'altezza della situazione ad un prezzo normale.

A fine serata sono stati distribuiti i gadget a dei motociclisti un po' frettolosi, allarmati per le notizie sul tempo che arrivavano: a Castellamonte piove, a Rivarolo grandina ecc. ecc. venendo a mancare quel momento dove si fanno ancora

due chiacchiere magari già in piedi o si va a cercare quell'amico che prima avevamo salutato solo con un cenno del capo o una frettolosa stretta di mano.

Come è abitudine sono stati nominati i priori dell'anno venturo: Nastro Valerio, Vezzetti Ornella, Craviolatti Roberto.

A loro il compito di organizzare l'edizione numero diciotto, che però ha un segreto... forse è solo la numero diciassette... ma due di loro che sono tra i fondatori di questa cena a due ruote sapranno ben sbrogliare questa matassa.

Semplice! Basta consultare e leggere "l'Agenda Nera" dove tutti gli anni si fanno le firme di chi c'era e si scrivono i commenti!

L'Agenda Nera è sparita?... non si trova? Il mistero si infittisce...

Silvano Vezzetti

INIZIATIVE PRIMAVERILI DELLA PRO LOCO

Grande successo per la prima gita del nuovo direttivo della Pro Loco organizzata il 26 maggio 2013 a Gardaland.

Una giornata tra attrazioni, risate e divertimento.

Tutti coloro che hanno partecipato

erano entusiasti di questa giornata e non ha fatto che piacere a tutto il Direttivo, pronto ad organizzare presto una prossima gita.

Un grazie ancora a tutti coloro che hanno partecipato.

Altrettanto entusiasmo per la

biciclettata organizzata Domenica 16 giugno, dove hanno partecipato 130 persone di tutte le età, grandi e piccini.

Il Direttivo della Pro Loco

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GIUGNO 2013

L'argomento principale di questo Consiglio è sicuramente la terza variante non strutturale al Piano Regolatore.

Il Sindaco premette che l'Amministrazione ha inteso, con questa variante, dare risposta alle richieste dei cittadini pervenute in Comune in questi mesi; al fine di permettere una presentazione dettagliata degli interventi attuati, sospende il Consiglio e passa la parola all'architetto Paglia, che ha curato la redazione del progetto.

L'architetto, prima di illustrare le variazioni introdotte, spiega brevemente che il Piano Regolatore in vigore è sostanzialmente adeguato, ma necessita di tanto in tanto di qualche ritocco suggerito da esigenze che possono emergere.

Nello specifico, con questa terza variante, si è voluto in primo luogo assecondare gli orientamenti edilizi in atto nel territorio ozegnese. Non si sono create nuove aree residenziali, ma riorganizzate, ad esempio, aree fabbricabili assoggettate a PEC (sigla che sta per Piano Esecutivo Convenzionato): in dette aree, l'edificazione può avvenire solo previo accordo fra i proprietari, ma, più l'area è vasta, più l'accordo diventa complesso da raggiungere. Quindi alcune aree PEC sono state, per così dire, frazionate in modo da agevolare eventuali intenti edificatori. Il Comune di Ozegna nel 2009 è stato uno dei primi ad applicare la cosiddetta "Legge Brunetta" che consentiva di valorizzare i terreni comunali, ampliandone la capacità edificatoria. Il quadro legislativo attuale consente che questa cubatura

in più possa essere "staccata" dal terreno cui è riferita e messa in vendita dal Comune che ne è proprietario, al fine di trarne introiti da reinvestire per il miglioramento dei servizi pubblici. Un altro aspetto della variante va proprio in questa direzione, trasferendo la capacità edificatoria su terreni privati (i cui proprietari hanno fatto richiesta in tal senso), in cambio di un adeguato corrispettivo economico.

Infine è stata recepita una richiesta di stralcio di capacità edificatoria su un terreno privato, considerato il non utilizzo della medesima da parte del proprietario.

Altri interventi rientrano nella cosiddetta "mitigazione paesaggistica": alcune realtà produttive (impianti di stoccaggio inerti) presenti sul territorio presentano un impatto visivo non sempre gradevole; viene perciò prescritta da questa variante la piantumazione, a carico dei proprietari di detti impianti, di siepi e alberi d'alto fusto, che creino una "barriera" verde più coerente con il contesto ambientale.

Infine la variante prevede la rilocalizzazione di un'area destinata alla realizzazione di un magazzino per il deposito delle attrezzature della protezione civile regionale. Attualmente l'area in questione si trova a nord-est di Ozegna, in una zona che, però presenta delle criticità dal punto di vista idraulico. Per questo motivo si stabilisce il suo spostamento in direzione ovest. Tutti gli atti relativi a questa variante saranno immediatamente pubblicati sul sito del Comune: i cittadini

avranno 30 giorni di tempo per prenderne visione e, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, potranno presentare le loro osservazioni.

Il punto successivo è una variazione di bilancio, per permettere, in un caso, la gestione del Centro estivo (4.000 €, che rientreranno con la contribuzione dell'utenza) e nell'altro l'acquisto di materassini per la Scuola d'infanzia (circa 1.000 €), resosi necessario perché nel prossimo anno scolastico vi sarà un numero maggiore di bambini, che farà il riposo pomeridiano.

Il penultimo punto prevede l'approvazione di un Ordine del Giorno che richiede l'esenzione per i piccoli Comuni dal Patto di stabilità; esso serve per tenere sotto controllo l'indebitamento degli Enti Locali, ma si risolve spesso nell'impossibilità di attuare interventi, pur in presenza delle necessarie risorse economiche. Approvando questo Ordine del Giorno, anche Ozegna, come molti altri Comuni, vuol far sentire la sua voce, invitando le autorità superiori a dispensare le piccole realtà locali dal rispetto di vincoli a volte paralizzanti.

Infine viene approvato il prolungamento della Convenzione tra San Giorgio e altri Comuni per la gestione in forma associata della Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Botta". La convenzione ha come scadenza dicembre 2013, ma se ne prolunga la durata fino a giugno 2014 per consentire la regolare conclusione dell'anno scolastico.

Emanuela Chiono

INTERVISTA AL CONSIGLIERE DI MINORANZA IVO CHIARABAGLIO

Abbiamo chiesto al consigliere di minoranza Ivo Chiarabaglio quali sono le motivazioni per cui su alcuni punti all'ordine del giorno di diversi consigli comunali si è astenuto o ha votato contro e quali sarebbero stati a suo avviso le priorità che andavano affrontate a Ozegna.

L'ex sindaco ci ha così risposto: "mi

sono astenuto esclusivamente sui punti dove sono state fatte delle spese e dove sono stati fatti dei lavori non ancora pagati, perché ci sarebbero altre priorità e ne cito una sola: la messa in opera dell'asilo nido, perché non mi dicano che in quasi tre anni di amministrazione non sono ancora stati in grado di mettere in sicurezza

un muro da abbattere.

Non voglio essere polemico, ma bisognerebbe aiutare di più i nostri enti di Ozegna (vedi Pro Loco), invece di condividere chi arriva dal di fuori.

Roberto Flogisto

CENTRO ESTIVO ESTATE 2013

Il 17 Giugno è partito un po' in sordina il centro estivo di Ozegna, per una serie di vicissitudini non si è potuto pubblicizzare più di tanto, ed ora il tutto è gestito dal nostro Comune, perché purtroppo l'associazione Lumo Free Time, ha cessato l'attività. Al momento che sto scrivendo ci sono pochi iscritti,

ma contiamo di recuperarne in corso d'opera come gli scorsi anni. Fanno parte del gruppo Silvia Bertetti e due ragazzi, Francesca e Alessandro, già facente parte dell'assistenza mensa alla scuola primaria. E poi ci sono io come sempre volontario, con il laboratorio di cucina e servizio mensa. Anche quest'anno

cercheremo di dare il meglio come gli anni scorsi, ci saranno uscite varie gite in piscina e luoghi diversi e tanti altri laboratori, bocce, teatro e altro ancora, speriamo che il tempo sia clemente.

Mario Berardo

UN BREVE COLLOQUIO CON LA PRO LOCO PER LE ATTIVITA' ESTIVE

La Pro Loco ha aperto le manifestazioni estive con "Le cantine aperte nel ricetta"; nei giorni successivi all'evento abbiamo chiesto al Direttivo dell'ente di fornirci un breve commento sia sull'iniziativa del 29 giugno sia su altri impegni del sodalizio nei prossimi mesi. I responsabili della Pro Loco si sono così espressi: "anche quest'anno si è svolto come di consueto "Cantine

aperte"; abbiamo modificato il menù, sostituendo la zuppa con il tipico piatto vercellese "la panissa". Questa novità sembra essere molto piaciuta a chi ha partecipato alla manifestazione.

"Gli amici della panissa" è il nome del gruppo che ha cucinato, persone divertenti e coinvolgenti nello stesso tempo.

La Pro Loco ringrazia tutti quelli che

danno una mano perché le manifestazioni riescano al meglio, in particolare un ringraziamento a Giovanni Parola per la sua disponibilità.

Il 13 luglio saremo a San Giusto per la "notte bianca".

In accordo con il Comune e gli altri enti saremo poi senz'altro all'opera in occasione della Festa Patronale".

Roberto Flogisto

LABORATORIO DI LETTURA: IL PIACERE DI ASCOLTARE, IL PIACERE DI INVENTARE

Nel mese di ottobre 2012 è iniziato il Laboratorio di Lettura per la Scuola Primaria di Ozegna organizzato da Enzo Morozzo, in collaborazione con la Biblioteca civica.

Essendo quattro le classi (la 2° e la 3° nell'anno scolastico che si è chiuso a giugno erano unificate) ognuna di esse è stata impegnata, a rotazione, per un mercoledì al mese e precisamente al mattino, a partire dalle ore 9 per circa due ore; gli incontri si sono svolti presso la sala consiliare del Comune.

Si sono messi a disposizione degli alunni i cuscini in dotazione in modo che potessero disporsi nel modo più consono per creare la giusta condizioni per ascoltare le storie che sarebbero state lette. Era una bella visione d'insieme osservare chi seduto sui cuscini, chi sulle sedie, normalmente i più grandicelli, disposti in tondo ad ascoltare. Con l'ausilio di libri d'arte, riportanti i dipinti di alcuni grandi pittori del passato e non (disponibili in

Biblioteca), i bambini, attraverso le tavole riportate, con la loro fantasia, hanno visto personaggi, luoghi, situazioni che man mano si sono trasformati nei luoghi e nei protagonisti di storie fantasiose, con tanto di principesse, principi azzurri, re, animali fatati, streghe e tanto altro.

La fantasia dei ragazzi nell'inventare le storie, all'inizio incerta, man mano che si proseguiva si è sciolta, quasi scatenata, con sempre nuovi personaggi e nuove situazioni. La bravura di Enzo Morozzo ha trasformato le storie inventate in un libro di fiabe corredato dai disegni degli alunni, del quale una copia è in Biblioteca a disposizione dei lettori e sarà catalogato ed immesso in rete nel sistema bibliotecario di Ivrea. Parallelamente, ad ogni incontro, la prima parte era dedicata alla lettura dei classici per ragazzi, diversificati a seconda dell'età; spesso la lettura era fatta a due voci anche per dare maggior respiro ai personaggi.

Al termine gli alunni passavano in Biblioteca a scegliere letture di loro gradimento.

Incontro dopo incontro si è stabilito un rapporto più aperto e consapevole da parte degli scolari e questo ha creato un maggior coinvolgimento da parte loro. E' stato interessante vedere questi bimbi e ragazzini, nati nell'era "digitale" che tutto sanno di computer, tablet, televisione e che i classici personaggi della letteratura infantile li conoscono attraverso le serie tv, avvicinarsi al piacere della lettura pur senza supporti che non fossero unicamente le voci di chi leggeva o il cartaceo dei libri. Il Laboratorio si è concluso ufficialmente mercoledì 12 giugno al mattino presso la Scuola Giacomo Matté Trucco dove è stato presentato alle classi il volume: ogni fiaba è stata letta ai compagni delle altre classi da alcuni alunni della classe che l'aveva inventata.

Anna Maria Fiocchi

INTERVISTA AD ARIANNA DELAURENTI

Abbiamo posto alcune domande ad Arianna Delaurenti, da diversi mesi, praticamente tutto l'inverno, assente da Ozegna per frequentare l'Erasmus in Francia, vicino a Parigi. Sappiamo che anche lì, oltre a frequentare gli studi universitari, si era ben organizzata per avere vicino una palestra nella quale potersi allenare perché non ha mai pensato di mollare la sua passione: la boxe! Ritornata a casa ha anche ultimato gli esami del suo corso di laurea, non le rimane che la tesi da scrivere e poi da discutere presumibilmente a settembre, presso la facoltà di Scienze Motorie- S.U.I.S.M. (ex ISEF).

D. 1) Arianna, ma allora questa passione per la boxe non accenna a diminuire, cosa hai fatto ultimamente?

R. 1) E' vero, la mia passione non diminuisce, ormai sono più di cinque anni che pratico questo sport e mi trovo benissimo, mi piace proprio, proseguo sempre con le mie attività di allenamento nella palestra A.S.D. Canavesana di Rivarolo,

mediamente mi alleno tre volte a settimana per circa due ore, prima riscaldamento, poi palestra, e poi un po' di combattimento leggero, se ce ne sono le possibilità.

D. 2) Ma tu a livello pugilistico in quale categoria rientri?

R. 2) Non superando i 51 chilogrammi rientro nei pesi mosca.

D. 3) Quali sono le protezioni previste per salire sul ring per un combattimento ufficiale?

R. 3) Noi indossiamo il caschetto, che pare nel 2014 venga eliminato, poi i guantoni, il paradenti e il paraseño. Sono tutte protezioni omologate e certificate.

Inoltre veniamo controllate da un giudice donna prima di ogni incontro affinché tutte le protezioni siano correttamente indossate.

D. 4) L' incontro quanto dura ?

R. 4) Ci sono quattro riprese da due minuti ciascuna intervallate da un minuto di recupero.

D. 5) So che ultimamente hai fatto degli incontri a livello italiano ...

R. 5) A metà maggio ho partecipato ai Campionati Universitari a Cassino,

organizzato dai C.U.S. regionali, sono arrivata ai quarti di finale. Successivamente sono stata convocata tra le otto migliori d' Italia a Roseto degli Abruzzi per il Torneo Nazionale " Guanto Rosa " dove al primo giorno ho conquistato una vittoria, e al secondo giorno una sconfitta, praticamente conquistando un terzo-quarto posto ex equo non essendo prevista una finalina.

Sono state due belle esperienze a parte i viaggi parecchio lunghi e stancanti.

D. 6) Non ti pesa il fatto di avere boxe e ring tutto intorno?

R. 6) No assolutamente, anzi mi piace tantissimo, ci sto benissimo, mi diverto tantissimo!

D. 7) E per il futuro cosa pensi di fare?

R. 7) Proseguire! A settembre il 27, 28, 29 a Padova ci saranno i Campionati Italiani e mi sto già allenando... tesi e professori permettendo.

Silvano Vezzetti



DALLA BANDA

Quest'anno il tradizionale Concerto di primavera, che doveva tenersi come consuetudine a cavallo tra la fine del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno, e che avrebbe dovuto ricordare il quarantesimo anniversario del gruppo delle majorettes è stato posticipato, come spiegato nello scorso numero del giornale, per problemi legati all'organizzazione dell'evento in particolare alla disponibilità dei gruppi di majorettes che erano stati invitati a partecipare alla manifestazione. I festeggiamenti ed il concerto sono stati posticipati all'ultimo fine settimana di settembre.

Ad inizio giugno si è tenuto nei locali della sede il saggio di fine anno degli allievi dei corsi musicali della scuola di musica: si sono esibiti gli allievi dei corsi di pianoforte e gli allievi dei corsi strumentali. Questi ultimi si sono esibiti in formazione di mini-banda, esibendosi in brani da concerto diretti dal maestro della banda Aldo

Caramellino, supportati dai loro insegnanti Enrico, Mauro, Federica e Renato ed aiutati da alcuni musicisti veterani (Elio, Livio e Fulvio) che hanno riempito le sezioni mancanti: l'ostacolo più duro è sicuramente stato vincere la paura di dover suonare quasi come solisti davanti agli alti musicisti ed ai genitori, orgogliosi dei loro figlioli e forse più agitati di loro.

La mini banda era formata, oltre dai musicisti citati prima, da Alessandro e Paolo al sassofono contralto, Marco al clarinetto, Emanuele e Marco alla tromba, Sara alla batteria e Martina al flauto traverso. Al termine del saggio era evidente la soddisfazione di tutti gli intervenuti a cominciare ovviamente dai genitori dei nostri allievi.

La banda in questi mesi che precedono la pausa per le ferie estive, oltre alle manifestazioni civili e religiose tenutesi in paese (S. Isidoro, cerimonia per il XXV Aprile, processione per il Corpus

Domini) è stata impegnata anche in trasferta.

Domenica 30 giugno i musicisti hanno prestato servizio a Ciconio per i festeggiamenti dei patroni SS. Pietro e Paolo, accompagnando al mattino la solenne processione per le vie del paese ed eseguendo in serata un concerto nella splendida cornice della piazza del castellazzo, seguita da un folto pubblico di ciconiesi e di ozegnesi che hanno seguito la trasferta della loro banda. Una nota a margine dell'evento dovuta al clima: il pubblico ha seguito il concerto in questa serata "estiva" infagottato in maglie e giubbotti.

Altro concerto tenuto in trasferta è l'esibizione della banda nei cortili del Castello Malgrà a Rivarolo domenica 14 luglio, concerto inserito nelle manifestazioni per i festeggiamenti di Rivarolo 150. Non essendo ancora stato eseguito il concerto al momento della stesura dell'articolo, l'evento sarà descritto nel prossimo numero.



GRUPPO ALPINI

ADUNATA NAZIONALE A PIACENZA

L'annuale Adunata Nazionale degli Alpini in congedo quest'anno si è svolta a Piacenza, la "primogenita" – titolo di cui ancor oggi può fregiarsi, assegnatole dal re Vittorio Emanuele II nel 1858 per essere la prima città d'Italia ad aderire con referendum al nascente regno d'Italia – che come tutti gli anni si ripete sempre uguale eppure sempre nuova, riempiendo la città di Alpini con la loro allegria ma sempre ordinati, fieri e solenni declinando in vari modi il motto di quest'anno: "Onestà e Solidarietà" per l'Italia. Il Gruppo di Ozegna ha partecipato con il Capo Gruppo Arnaldo Brusa, l'Alfiere Antonio Talarico ed il Sindaco-Alpino Enzo Francone assieme al gruppo di Pont C.se e Frassinetto; era presente anche Elio Furno a rinforzare la banda di Valperga che cadenza con le marce la sfilata della sezione di Ivrea. Novità di quest'anno è stata la

partecipazione in giornata, dovuta alla vicinanza della città sede della sfilata, con partenza al mattino e rientro in serata dopo la cena di fine sfilata consumata in quel di Carnaroli (VC).

SERATA MATERASSI

Il Gruppo Alpini ha organizzato sabato 15 giugno una serata per la presentazione da parte di una nota ditta, già presente altre volte ad Ozegna, dei materassi in lattice, riscuotendo, grazie alla numerosa partecipazione, il premio previsto per l'associazione organizzatrice. La somma raccolta servirà per lavori urgenti necessari per evitare infiltrazioni d'acqua piovana nella sede e per l'organizzazione del 16° raduno del raggruppamento ANA del Nord Ovest che quest'anno si svolgerà ad Ivrea il 7 – 8 settembre prossimo. Allo scopo sono in vendita, al prezzo di 1 €, presso alcuni negozi i biglietti della lotteria sezionale avente una Fiat Panda come primo premio.

16° RADUNO ANA AD IVREA

Il programma della manifestazione ne prevede l'apertura, Giovedì 5 settembre, con l'inaugurazione della mostra "Alpini in copertina" e l'apertura del PalaAlpini. Venerdì sera la rappresentazione al Teatro Giacosa di "Tuccun" per ricordare il battaglione Ivrea.

Sabato 7 inizierà la manifestazione con l'arrivo dei presidenti di Sezione, il Labaro, i vessilli cui seguirà alle 16 la sfilata per la deposizione delle corone d'alloro. Dalle 21.30 "Notte Alpina" con concerti delle fanfare.

Domenica 8 la sfilata per le vie della città a partire dalle ore 10 con conclusione prevista alle ore 13. Seguirà il pranzo alpino al PalaAlpini e alle ore 18 chiusura con l'estrazione del centinaio di premi della lotteria.

Giancarlo Tarella



INTERVISTA AL DR. ROBERTO TENTONI, CONSIGLIERE REGIONALE

D. 1) Il rimpasto degli scorsi mesi della Giunta Cota non le pare sia stato un rattoppo, mentre tutta la situazione piemontese è in grave difficoltà, dal servizio sanitario deficitario alla grave crisi economica, dalle difficoltà di collegamenti ferroviari e stradali ai problemi connessi con la scuola?

R. 1) Il rimpasto avvenuto lo scorso 20 marzo nella composizione della Giunta del Presidente Cota, che ha visto la sostituzione di quattro Assessori, mi pare si stia rivelando, a distanza di quasi quattro mesi, un'operazione positiva.

Tra i nuovi Assessori, l'ex senatore Pdl Gilberto Pichetto Fratin, che ha sostituito Giovanna Quaglia nelle deleghe di Bilancio e finanze, programmazione economica e finanziaria, patrimonio, sta lavorando bene e con molta esperienza (fu tra l'altro già Assessore regionale agli Affari Economici dal 2000 al 2005 sotto la presidenza Ghigo) in un momento nel quale le pesanti difficoltà di bilancio degli Enti Pubblici e della Regione in particolare impongono delicate manovre di equilibrio e capacità di negoziazione con il Governo nazionale; Agostino Ghiglia, che ha assunto le deleghe di Ricerca, Innovazione, Energia, Tecnologia della comunicazione, Artigianato e Commercio, e la delicata competenza sulle società partecipate, garantisce altrettanta esperienza e conoscenza della macchina regionale, Gianluca Vignale ha acquisito le deleghe al Personale e organizzazione, Modernizzazione della Pubblica Amministrazione e anche Parchi e aree protette, materie sulle quali sta operando alacremente e con competenza; infine il giovane Riccardo Molinari a cui sono stati affidati gli Affari istituzionali, Enti locali ed Università, in un momento nel quale sono in fase di avvio le nuove Unioni e Convenzioni tra i Comuni.

Inoltre nuove competenze hanno acquisito i già Assessori Ugo Cavallera, che ha lasciato l'Urbanistica dopo avere portato all'approvazione del Consiglio la nuova Legge Urbanistica Regionale che sostituisce la vecchia norma del lontano 1977, ed al quale sono state

assegnate la Sanità e le Politiche Sociali, contando sulla sua grande esperienza e capacità di mediazione, mentre Giovanna Quaglia, lasciato il Bilancio, ha avuto le deleghe all'Urbanistica, Rapporti con il Consiglio regionale e Pari opportunità.

Non si tratta di un rattoppo, ma di un opportuno aggiustamento in corsa, a distanza di tre anni dall'insediamento della Giunta Cota, utile a potenziare la squadra di Governo regionale per meglio affrontare i pesanti problemi del territorio e della gente piemontese. Il Piano di rientro dei conti della Sanità, la tortuosa applicazione del Piano Sanitario, la necessità di dare nuova spinta al sistema industriale e produttivo, le esigenze delle tante persone in difficoltà economiche e sociali ed i molti altri nodi di operatività, cui fa da negativo contraltare una pesante riduzione dei trasferimenti statali e delle entrate regionali in generale, presuppongono una Giunta regionale composta da Assessori di qualità ed una maggioranza equilibrata ed affiatata. Mi sembra che il rimpasto sia andato in queste direzioni.

D. 2) Quali sono a suo avviso i problemi che con più urgenza devono essere affrontati e risolti in Canavese?

R. 2) Molti, purtroppo, sono i problemi che in questi anni attanagliano il nostro Canavese, e non tutti di possibile soluzione regionale.

Ad una storica carenza infrastrutturale (la viabilità necessita da anni di interventi di potenziamento della strada statale 26 Chivasso Aosta, della ex strada statale 460 di Ceresole, per la quale da anni è pronto il progetto di variante e di potenziamento, di molti interventi di adeguamento e sistemazione della viabilità secondaria, mentre sono ancora carenti i collegamenti ferroviari, quali Canavesana e linea Chivasso-Ivrea-Aosta, per la quale il recente Decreto del Fare ha previsto il raddoppio del binario) e dei trasporti locali, fa da contraltare la drastica riduzioni dei fondi e degli investimenti pubblici di questi anni. Il nostro Canavese soffre più di altre

aree regionali della pesante deindustrializzazione e recessione produttiva, che si tenta con difficoltà di limitare con sostegni (scarsamente disponibili, in verità) agli imprenditori e fondi per l'innovazione. Stiamo operando per convincere il Governo nazionale a legiferare per creare condizioni di detassazioni per i nuovi investimenti produttivi sul territorio canavesano, ma è un iter tortuoso ed incerto, visti i tempi che corrono. Molta attenzione viene posta sullo sviluppo turistico, il quale, pur rappresentando una buona risorsa potenziale, non potrà comunque sostituire la ricchezza rappresentata dall'attività manifatturiera del passato.

I tanti problemi economici e sociali della popolazione canavesana, che è probabilmente quella con l'età media più anziana di tutto il Piemonte, vengono affrontati cercando, anche per il 2013, di ridurre il meno possibile la quantità e la qualità dei Servizi Sociali ed il livello di risorse economiche destinate, grazie anche alla buona attività dei Consorzi tra i Comuni. Anche la Sanità presenta significativi problemi, a partire dall'inadeguatezza dell'Ospedale di Ivrea e dai servizi sul territorio; mi sembra comunque che l'applicazione sull'ASL To4 del nuovo Piano Sanitario si stia rivelando abbastanza positiva, con la razionalizzazione della spesa e delle attività ed il potenziamento di alcuni servizi, come la riabilitazione che sarà concentrata sull'Ospedale di Castellamonte e l'avvio della costruzione del nuovo Poliambulatorio di Ivrea.

Molti altri problemi, a partire dalla questione ASA e dalla difficile gestione dei rifiuti sul nostro territorio, hanno più a che fare con l'intesa tra i Comuni e la ricerca di una nuova e più corretta ed efficace gestione.

D. 3) Il suo raggruppamento consigliere, che appoggia la Giunta Cota, cosa proporrà di realizzare in Canavese prima della chiusura della legislatura?

R. 3) Il Gruppo Consigliere di Progett'Azione del quale faccio parte dalla sua nascita nel giugno 2011, sta dando un forte apporto in

continua a pag. 12

AZIENDE AGRICOLE OZEGNESI CON CAPI DI BESTIAME

La presenza di capi di bestiame in un'azienda è un impegno grande e duro nella giornata; richiede personale, anche se oggi le stalle sono modernizzate e la mungitura non è più manuale, ma meccanizzata.

Bisogna comunque pensare che prendersi cura del bestiame richiede un impegno quotidiano e costante, per cui non esistono festività o turni di riposo, mentre la fienagione è meno legata all'orario mattutino e

a quello serale, ma soltanto alle condizioni meteorologiche. Per questo motivo alcune aziende agricole ozegnesi da molto tempo hanno venduto i capi di bestiame ed hanno optato per il lavoro della fienagione, che oltretutto impegna solo per un certo periodo di tempo. Una scelta dovuta anche all'età, a qualche acciaccio e alla mancanza di giovani pronti alla sostituzione. Un'azienda che ha dovuto fare questo tipo di scelta è quella di

Giovanni Verneti But, che per molti anni ha prodotto latte; ora ha venduto i capi di bestiame e ha solo più prati per la fienagione. La stessa cosa ha fatto l'azienda di Dario Berta. Anche questa, un tempo produttrice di latte, ha ceduto i capi di bestiame tenendo solo i prati e svolgendo unicamente i lavori di fienagione.

Domenica Cresto

segue da pag. 11 - **INTERVISTA AL DR. ROBERTO TENTONI, CONSIGLIERE REGIONALE**

termini di proposte legislative e di idee al Governo Regionale. La nostra attenzione in questi tempi è concentrata sulla razionalizzazione delle risorse economiche, con la ricerca di adeguate aree di risparmio e di contenimento delle spese e di miglior utilizzo delle risorse, nonché sull'investimento nella cosiddetta Green Economy, a tutela dello sviluppo economico e del rispetto ambientale. Molte sono state le nostre proposte relative alle Politiche Sociali (contrasto al gioco d'azzardo, sostegno ai nuclei familiari in difficoltà, etc.) che hanno ricevuto la positiva accoglienza del Consiglio regionale, nonché proposte relative ad una più efficace Formazione Professionale e di sostegno agli imprenditori in difficoltà.

In particolare per il Canavese abbiamo ottenuto di non penalizzare eccessivamente la qualità del Servizio Sanitario e delle Politiche Sociali, e di favorire il sostegno di molte iniziative associative culturali e relative allo sviluppo turistico.

D. 4) Visto che Lei interviene di frequente alle varie iniziative di Ozegna e dei centri limitrofi, come pensa di operare in modo attivo e diretto per la soluzione dei problemi dovuti alla crisi economica (con perdita di posti di lavoro, chiusura di aziende industriali, artigianali e commerciali), al difficile ricorso al credito, ai problemi viari e ferroviari, ai problemi di carattere sociale e sanitario dell'ASL TO4 e a

quelli connessi all'ASA?

R. 4) La presenza costante sul territorio è la base per la conoscenza dei problemi e per il dialogo con la popolazione e con gli Amministratori.

Certo non è facile oggi, con la mole di problemi esistenti e con le enormi difficoltà di bilancio che viviamo, cercare di affrontare e risolvere i problemi.

Un adeguato livello di informazioni dalla Regione, con la segnalazione di tutte le opportunità di sostegni economici e di fatto nei vari settori, penso sia un'attività importante che svolgo con attenzione e puntualità. Tali informazioni possono aiutare i cittadini, le Associazioni, gli operatori e gli imprenditori del nostro territorio a venire più facilmente a conoscenza dei provvedimenti regionali e delle relative opportunità.

La Regione, attraverso Finpiemonte, sta operando al fine di facilitare con adeguati strumenti di garanzia l'accesso al credito di imprenditori, artigiani, commercianti ed operatori economici. Nei prossimi mesi oltre un miliardo di euro saranno impiegati per pagare i crediti dei fornitori nei confronti della Pubblica Amministrazione; in queste settimane partecipo attivamente ad alcuni incontri sul territorio per cercare di inserire investimenti in infrastrutture in Canavese legati al Decreto del Fare del Governo Nazionale; sono in costante contatto ed appoggio con i vari Consorzi Intercomunali Socio

Assistenziali per i quali ho operato anche nel recente passato al fine di garantire un adeguato flusso di risorse dalla Regione, così come sono in continuo contatto con la Direzione dell'ASL To4 per far sì che non ci siano penalizzazioni nella qualità dei servizi offerti e che l'applicazione del Piano Sanitario avvenga in modo positivo per la gente canavesana. Ogni settimana incontro decine, se non centinaia di amministratori pubblici, sindaci, assessori e consiglieri comunali, con i quali ho un dialogo costante a prescindere dalla loro collocazione politica, nell'intento di operare insieme e di unire gli sforzi per il territorio. Svolgo un'intensa attività di sostegno alle tante associazioni che operano in campo culturale e del volontariato e penso che la mia azione sia servita spesso a fare arrivare a queste meritorie attività preziose risorse pubbliche. Vorrei potere fare ancora di più, ma spesso ci si trova davanti muri insormontabili di carenza di risorse economiche e difficoltà burocratiche. Quanto alla delicata questione ASA, c'è da sperare che il nuovo affidamento del servizio ad una nuova società possa presto far tornare alla normalità l'importante servizio della gestione dei rifiuti su una fetta importante di Canavese, in attesa di capire insieme come e chi pagherà i troppi errori del passato.

**L'intervista è stata rilasciata a
Ramona Ruspino**

LE FIABE DELLA MIA INFANZIA

Leggiucchiando qua e là, mi sono imbattuta in una fiaba moderna, scritta da Gianni Rodari (giornalista e scrittore di narrativa per ragazzi, scomparso nel 1980) che mi è piaciuta in modo particolare. Per cui, abbandonando un po' quelle che mi raccontava mio nonno quando ero piccina di età, (non di statura perché quella è sempre la stessa) ho deciso di farvi partecipi di essa perché è molto carina ed istruttiva. Eccola:

IL FUNERALE DELLA VOLPE

Una volta le galline, trovarono una volpe in mezzo al sentiero. Aveva gli occhi chiusi, la coda non si muoveva. "E' morta! E' morta" gridarono le galline. "Facciamole il funerale". Difatti suonarono le campane a morto, si vestirono di

nero ed il gallo andò a scavare la fossa in fondo al prato. Fu un bellissimo funerale ed i pulcini portarono i fiori. Quando arrivarono vicino alla buca, la volpe saltò fuori dalla cassa e mangiò tutte le galline. La notizia volò di pollaio in pollaio. Ne parlarono tutti i giornali e perfino la radio ma, la volpe, non se ne preoccupò. Lasciò passare un po' di tempo, cambiò paese, si sdraiò in mezzo al sentiero e chiuse gli occhi. Vennero le galline di quel paese, (disgraziatamente per loro, erano annoverate nel gruppo di quelle che non leggono mai i giornali) e subito gridarono anche loro: "E' morta! E' morta". "Facciamole il funerale". Suonarono le campane, si vestirono di nero ed il gallo andò a scavare la fossa in

mezzo al granoturco. Fu un bellissimo funerale e i pulcini cantavano che si sentiva anche in Francia. (Ho la sensazione che sappiate già come andrà a finire). Quando furono vicini alla buca, la volpe saltò fuori e si mangiò tutto il corteo.

La notizia volò di pollaio in pollaio e fece versare molte lacrime. Ne parlarono tutti i giornali ed anche la televisione, ma la volpe non si prese paura, per nulla. Essa sapeva che le galline hanno poca memoria e campò tutta la vita facendo la morta.

E, chi farà come quelle galline, vuol dire che non ha capito la storia.

Fernanda Cortassa

BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca Civica di Ozegna rimarrà chiusa al pubblico nei sabati 13 e 20 luglio 2013. Riaprirà sabato 27 luglio e rimarrà aperta nel mese di agosto.

Nel mese di maggio la Biblioteca ha terminato la collaborazione con il

Laboratorio di Lettura per la scuola primaria di Ozegna e a fine giugno sono terminate le letture per il Centro Riso. Sono ormai alcuni anni che la Biblioteca organizza le letture, che riprenderanno in autunno, per il Centro e pure se è un'attività

impegnativa è comunque fonte di arricchimento per entrambe le parti. Nel mese di aprile con il progetto "Nati per leggere" vi sono state due mattine dedicate ai più piccini (Scuola Materna).

Anna Maria Focchi

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



CHIUSURA SPORTELLO BANCARIO

Un capitolo della storia Ozegnese, si chiude in negativo, infatti il 20 giugno scorso per motivi strutturali della Banca Unicredit, lo Sportello Bancario presente nel nostro Paese, ha chiuso i battenti.

Naturalmente, al dispiacere di moltissimi per aver perso un servizio utilissimo, si aggiunge anche la perdita di un rapporto umano che si era instaurato tra i fruitori di tale servizio.

Quella che per sua definizione era la nostra "Bancherà", ha pensato di far avere tramite il nostro giornale, una lettera di commiato, che a me è parsa una splendida dichiarazione di affetto per tutti i residenti del nostro paese.

Naturalmente, la pubblichiamo con immenso piacere.

"Agli abitanti di Ozegna:

Dopo circa vent'anni, 15 dei quali passati con la sottoscritta, lo sportello Unicredit di Ozegna, causa

politiche interne della Banca, chiude i battenti.

So che tanti ozegnese sono arrabbiati e li capisco profondamente (sono arrabbiata anch'io)... ma così va la vita e ci sono motivazioni che a volte trascendono tutto quello che, per scongiurarle, saremmo disposte a fare. Quando l'ho saputo con sicurezza, non nego di aver pianto un po'...

Ero veramente affezionata a tutti voi, specialmente ai miei cari vecchietti, che per primi risentiranno di questa chiusura. Gli altri, al di là di un ponte, li vedrò ancora ma coloro i quali non guidano più, quelli ho paura di non ritrovarli. Come fare a non pensare a Lorenzina, a Teresa, Rosario, Alfredo, Terenzio, Antonio, Maddalena, giusto per citarne alcuni (e non si offendano gli altri perché li porto tutti qui dentro di me) e so che molti di voi contraccambiavano

questo affetto... me lo avete dimostrato in molti modi nel corso di questi anni. Alle volte, questo non era solo uno Sportello Bancario, ma uno sfogo psicologico, un punto di ritrovo e tante altre cose ancora. Sarò solo al di là del ponte, ma, ripeto che per chi non guida sarà complicato; per chi mi cercherà, sappiate che sarò sempre a vostra disposizione.

**La vostra "BANCHERA"
che non vi scorderà mai.**

I commiati sono sempre dolorosi, poiché significano la chiusura di un capitolo di vita condiviso, tuttavia, se Rosella "La Bancherà" vorrà, potrà sempre essere ospite gradita nelle nostre manifestazioni paesane: avendo così modo di rivedere tutte quelle persone con le quali aveva creato un rapporto speciale.

Fernanda Cortassa

IL COSPLAY A OZEGNA

Nella giornata del 7 luglio al palazzetto di Ozegna, nei giardini antistanti il bar Lorita è prevista una manifestazione organizzata dal gestore, una buona grigliata all'insegna del Cosplay.

Che cosa è il Cosplay? Cosplay deriva dall'unione di due termini inglesi, costume e play, giocare, ma anche interpretare. Il cos player cerca di imitare i personaggi preferiti dei fumetti, e dei video games, sia nei costumi che nell'interpretazione. Quest'arte (è

giusto definirla così), arriva dal Giappone, da dove arrivano la maggior parte dei cartoni Manga, ed il buon cos player, spesso, si improvvisa sarto e artigiano per la realizzazione dei costumi e degli accessori. Le fiere Cosplay si stanno diffondendo su tutto il territorio nazionale ed anche qui ad Ozegna il Lorita Bar Trattoria, nel suo piccolo, cercherà di riprodurre tale fiera con un tocco personale, aggiungendo il cibo al divertimento, una buona grigliata servita

dalle cameriere vestite in stile maid Giapponese. La manifestazione, tempo permettendo, si protrarrà fino al tardo pomeriggio con la gara dei costumi e con la premiazione finale e tanti altri giochi divertenti, per coinvolgere anche chi entra per la prima volta in questo mondo. E poi bancarelle di fumetterie e oggettistica cosplay nuova e usata e fatta a mano. Ulteriori dettagli sulla riuscita dell'evento, saranno riferiti nel prossimo numero del giornale.

Mario Berardo

L'ANGOLO DELLA CUCINA

In parte inventato, preparato e cotto da Rosanna e, mangiato da me, durante una cena a Cascina Ruetto, questo squisitissimo antipasto, è una delle varianti per preparare le **CIPOLLE RIPIENE**.

Gli ingredienti da lei usati, sono per quattro persone ma, le dosi sono approssimative, come in una qualsiasi preparazione frutto di inventiva personale.

n. 4 cipolle medie - 200 gr. di prosciutto cotto tritato - 200 gr. di carne macinata - n. 1 panino ammollato nel latte - parmigiano grattugiato - 1 uovo - una decina di



filì di erba cipollina - sale - pepe - pangrattato.

Fate bollire le cipolle intere in agrodolce (acqua, 1 cucchiaino scarso di zucchero, 2 cucchiaini di olio, uno

di aceto, ed una presa di sale) per circa 15 minuti. Fatele quindi raffreddare, tagliatele a metà, svuotatele lasciando tutto intorno un bordo formato da 2 o 3 anelli. Amalgamate tutti gli ingredienti, riempite le cipolle e cospargetele con una manciata di pangrattato in modo che cuocendo si formi una crosticina dorata.

Passatele in forno a 180° per una ventina di minuti, lasciatele intiepidire e portatele in tavola. A me sono piaciute molto.

Fernanda Cortassa

VOLONTARIATO: PARTE SECONDA

Un preziosissimo servizio sociale, vanto del nostro paese, è il Trasporto Anziani, nato in modo operativo in una data che tutto il mondo non dimenticherà mai ovvero l'11 settembre 2001.

L'idea, era partita tempo prima dall'allora Presidente del Gruppo Anziani, Martino Chiara che unitamente a Vilma Furno, chiesero l'interessamento del Comune. Si trattava in sostanza di accompagnare con un mezzo di trasporto, le persone anziane che non avevano i mezzi necessari, o parenti che potessero affiancarli, ad effettuare visite mediche e terapie ambulatoriali. In quel tempo il Sindaco Claudio Nepote Fus, e l'Assessore ai Servizi Sociali, Luciana Berta, si attivarono per concretizzare quest'idea.

Come per ogni nuova situazione, i problemi da risolvere erano moltissimi, per cui vi furono parecchie riunioni. Si trattava innanzitutto di trovare dei volontari che fossero disponibili a tale servizio, e, a questo scopo, si chiese l'aiuto anche di Bruno Germano, e della Società Operaia di Mutuo Soccorso nella persona di Enzo Francone. Molti soci aderirono alla richiesta, per cui uno dei problemi fu risolto. Bisognava comunque reperire un mezzo di trasporto, ma siccome non vi erano i fondi per l'acquisto fu raggiunto l'accordo che ogni volontario avrebbe messo a disposizione la propria auto, coperta dall'assicurazione Casco a spese del Comune, ed un rimborso spese carburante sempre a carico del Comune.

Così tutto ebbe inizio.

Successivamente nel 2006, dopo le Olimpiadi Invernali svoltesi a Torino, la Provincia diede l'opportunità ai Comuni che presentavano un progetto di rilevanza sociale, di acquistare al 50% del prezzo di mercato, le auto Fiat praticamente nuove, usate solo per gli spostamenti degli atleti partecipanti. La richiesta presentata dal Comune ottenne il nullaosta e fu così che da allora il doblò, tutt'ora in uso, venne acquistato dal Comune e donato alla collettività.

Dopo questa introduzione per la quale ringrazio moltissimo Luciana Berta che mi ha edotto sulla cronistoria, sperando di non aver commesso inesattezze, ho pensato di contattare due volontari, che si prestano a questo servizio, per conoscere il loro punto di vista. Anche se precedentemente ve ne sono state altre, l'unica donna presente in questo periodo nell'organigramma è Ileana Manardo, per cui la mia scelta è caduta su di lei, ma, per un colpo di fortuna ho anche raddoppiato perché ne fa parte anche Silvio Massetti, suo legittimo consorte, i quali hanno accolto la mia richiesta con pronta disponibilità (anzi, si sono presentati per questa mini intervista appositamente prima di partire per una breve vacanza, in modo che io potessi avere tutto il tempo di trascriverla).

Le domande naturalmente sono al plurale, anche se le risposte a due voci sono concordi.

D. 1) Spiegate a me ed ai lettori del giornale come funziona e com'è strutturato questo servizio?

R. 1) Innanzitutto la gestione viene effettuata a turni di sei mesi dal Comune, dal Gruppo Anziani e dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Per la richiesta di trasporto, ci si reca comunque in Comune alcuni giorni prima da Annarita, la quale provvede a contattare l'Ente di turno che mette a disposizione il volontario preposto.

Successivamente, il volontario telefona all'assistito per accordi sugli orari di inizio servizio.

Eventualmente, chi richiede il servizio, può essere accompagnato da un familiare.

Ci teniamo a sottolineare che il tutto è assolutamente gratuito, poiché il carburante viene pagato dal Comune. Le eventuali offerte libere, a discrezione del trasportato, vengono impiegate per la gestione del mezzo.

D. 2) Dal momento che con voi operano anche molte altre persone, mi potete ricordare i loro nomi?

R. 2) Certamente. In tutto siamo in dieci, divisi in cinque turni di 2 persone.

Oltre a noi, ne fanno parte: Sergio Aimonino, Guido Bianco, Aurelio De Fazio, Enzo Francone, Bruno Germano, Luca Sambuco, Oreste Tortorella e Gianfranco Vacchieri. D. 3) Ecco la domanda di rito: qual è la motivazione che vi ha spinto a scegliere questo genere di volontariato?

R. 3) Abbiamo sentito dentro di noi il bisogno di occupare una parte di tempo libero per aiutare le persone in situazioni di difficoltà, derivanti innanzitutto dal non avere a disposizione o di non poter usare un mezzo di trasporto per recarsi presso i vari ospedali od ambulatori al fine di effettuare le visite mediche o le terapie prescritte. Pensando che con l'avanzare dell'età, gli acciacchi diventano sempre più numerosi e, le persone, specialmente se con qualche patologia, sono più fragili, ci è parso di molta utilità dare il nostro contributo ad alleviare almeno in parte i disagi derivanti da tali situazioni, aiutandoli anche a risolvere le difficoltà burocratiche che si possono presentare agli sportelli di accettazione.

Pensiamo comunque che sentirsi utili a qualcuno è molto gratificante a livello personale e la soddisfazione di aver aiutato chi si trova in difficoltà ci fa sentire bene.

D. 4) L'ultima domanda che mi ero preparata, alla quale forse avete già in parte risposto è questa:

Immagino che durante il tragitto tra voi e la persona trasportata si instauri un certo dialogo. Vi è mai successo di dover rassicurare qualcuno sul genere di esame clinico o sulla terapia che dovrà intraprendere?

R. 4) Sovente, specialmente con le persone più sole che hanno bisogno di sfogarsi, per ricevere magari una parola di conforto che serva a sdrammatizzare le loro paure a volte giustificate.

La mia mini intervista è terminata, Silvio tuttavia vorrebbe aggiungere una sua considerazione, ovvero che questo servizio è una cosa che pochi paesi nel circondario possono vantare, ma deve servire solamente a chi ne ha veramente bisogno.

Fernanda Cortassa

GIOVANI DANZATRICI

Domenica 9 giugno, presso il Teatro Valdocco dei Salesiani a Torino, più di un centinaio di giovani, giovanissime e piccole danzatrici della scuola di danza del liceo Musicale di Rivarolo si sono esibite nel saggio di fine anno.

Il tema scelto dalla direzione artistica era "The circle of Life" sia per le piccolissime che si sono esibite al pomeriggio che per le più grandi che si sono esibite alla sera in due atti passando dalla Genesi, attraverso l'acqua, la terra, il fuoco, Adamo ed Eva, i popoli Egizi, Romani, il denaro, il nucleare, la distruzione, fino alla rinascita. Spettacolari le coreografie sceniche dei giochi di luce che accompagnavano le musiche dei balletti Classico, Hip-Op, Moderno, eseguite dalle giovani danzatrici nei vari momenti del saggio.

Al pomeriggio, fra le piccolissime, partecipavano le ozegnesi Rachele Brusa, Vanessa Gallo Lassere e Valentina Bartoli; inoltre le nipotine di Idelba e Italo Rastello e di Luisella e Mario Musso, ozegnesi di riferimento. Nel saggio serale delle più grandi erano presenti, ormai da alcuni anni, Norma Tarella e Cecilia Rossio alle quali abbiamo posto alcune domande riguardanti la loro passione.

-Come e quando vi è venuta la



--- www.fotosacconier.it - ©2013 ---

passione di praticare la danza?
NORMA: Io fin da quando ero piccola sapevo muovermi bene e mi è sempre piaciuto ballare e vedere in televisione programmi con balli. All'età di 8 anni ho pensato di praticare anch'io, come già altre mie amiche, una scuola di danza nelle vicinanze con la mia amica Cecilia.
CECILIA: La danza mi è sempre piaciuta fin da piccola, infatti ho frequentato vari corsi dall'età di quattro anni. All'inizio ho fatto un

po' di classica, poi ho scoperto, danzando, che preferivo quella moderna.

-Perché avete scelto la scuola di danza del Liceo Musicale di Rivarolo?

NORMA: Ho cercato la scuola di danza più vicina al mio paese e dove fosse più comodo arrivare per i miei genitori. All'inizio sono andata a provare in varie scuole, ma sempre nelle vicinanze e alla fine quella che mi ha colpito di più è stata la scuola

continua a pag. 18

IL 25 NOVEMBRE PROSSIMO RICORRE IL CENTOTRENTESIMO ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DELL'ASILO INFANTILE DI OZEGNA

Grazie all'impegno, soprattutto del Pievano del tempo don Lorenzo Coriasso, nell'autunno del 1883 si ebbe l'apertura dell'Asilo Infantile di Ozegna, con l'iscrizione di 86 fanciulli; la direzione veniva affidata alle Suore del Cottolengo. Era stato don Coriasso infatti ad acquistare il 28 settembre di quell'anno, a proprie spese, il fabbricato sito in Via Boarelli (dove si trova ancora attualmente la Scuola per l'Infanzia), con annessi cortile e giardino.

Il 30 settembre si costituì la società promotrice, con lo stesso Pievano, l'Amministrazione Comunale allora guidata dal sindaco Bardesono e la congregazione di Carità.

Le lezioni iniziarono il 10 ottobre

1883.

L'inaugurazione ufficiale e la benedizione si tennero il 25 novembre 1883, con l'intervento di mons. Canonico Bodoyra di Ivrea. Sono passati 130 anni ma l'Asilo (o come si dice oggi la Scuola per l'infanzia) è ancora lì in piena funzionalità.

In tutti questi anni ha accolto centinaia e centinaia di fanciulli ozegnesi e, soprattutto negli ultimi decenni, anche bimbi provenienti da altri comuni della zona. Per quanto riguarda l'attività didattica questa fu svolta fino al 1985 dalle Suore del Cottolengo e l'asilo fino ad allora era costituito in ente morale.

Nella seconda metà degli anni

ottanta cominciarono le procedure per trasformare l'asilo in una Scuola Materna Statale.

Le Suore vennero ritirate e furono sostituite per l'attività didattica e di gestione da personale laico. Nel 2003 cessò l'ente morale e nell'aprile 2004 tutto il patrimonio e il personale vennero trasferiti al Comune.

Sia negli anni in cui esisteva l'Ente morale che negli ultimi dodici, nei quali è diventato di proprietà comunale, sono stati eseguiti numerosi interventi di riadattamento e ristrutturazione dell'edificio e delle parti limitrofe.

La Redazione

OZEGNA PER TELETHON

In concomitanza della ricorrenza dell'apparizione della Madonna del Bosco, sabato 22 giugno mi è stato permesso di allestire, presso il Santuario, il banchetto raccolto fondi pro Telethon ed abbiamo raccolto circa 100 euro. Purtroppo c'è stata poca affluenza di persone ma, per noi, è andata comunque bene, goccia dopo goccia si forma un oceano. Ora speriamo nel risultato della maratona di fine anno, Ozegna si è sempre dimostrata sensibile e solidale quando si tratta di donare per la ricerca. Innanzitutto volevo ringraziare la comunità Parrocchiale per avermi concesso uno spazio per il banchetto, tutti coloro che hanno fatto un'offerta, tutte le amiche e gli amici di Ozegna che hanno donato gratuitamente i loro manufatti ed infine due valide collaboratrici, Anna Falvo e Claudia Antonietti, sempre attive e presenti in ogni occasione.

Arrivederci a fine anno.



Grazie a tutti.

Mario Berardo

DUE PARTECIPANTI ALLA GITA DEL GRUPPO ANZIANI SUL LAGO DI GARDA SCRIVONO AGLI ORGANIZZATORI PER MANIFESTARE IL LORO PLAUSO

Al Gruppo Anziani di Ozegna che, all'inizio del mese di giugno, ha organizzato con successo un Tour del Lago di Garda e zone limitrofe è giunta una lettera di compiacimento per la riuscita dell'iniziativa.

Riportiamo si seguito il testo. "Al Presidente ed il Direttivo del Gruppo Anziani di Ozegna. Dopo l'esperienza positiva del tour in Umbria dello scorso anno, abbiamo accettato con entusiasmo a partecipare al nuovo tour, organizzato dalla Falcini Viaggi in collaborazione con il Gruppo Anziani Ozegna.

La compagnia dei partecipanti si è confermata ottima.

Allegra ed interessata alle innumerevoli proposte culturali e gastronomiche, disponibile di buon

grado ai cambiamenti del programma proposti dagli accompagnatori.

Piacevole è stato il viaggio in pullman, rallegrato da aneddoti e barzellette, per riempire i momenti "vuoti".

Relativamente alla parte storico-paesaggistica, le visite a Salò, Verona, Rovereto, Riva del Garda, Garda, Lazise e Sirmione sono state, dal punto di vista storico-culturale, di ottimo interesse.

La scelta del ristorante, per i pasti principali, "Al frassino" di Peschiera, credo abbia ottenuto il gradimento di tutti partecipanti, come l'Hotel S. Marco in riva al lago.

Troppi i posti visitati per poterli descrivere tutti; possiamo solo cirtarne alcuni:

- Il sacrario di Castel Dante a

Rovereto

- La campana della pace "Maria Dolens"

- Il pranzo presso il ristorante bavarese

- La rievocazione storica "Battaglia del Mincio" a Peschiera.

Il tempo è stato clemente con tutti noi, solo nel pomeriggio dell'ultimo giorno ha piovuto, compromettendo la visita a Sirmione. Nonostante la pioggia, alcuni di noi hanno comunque deciso di visitare la città.

Questo tour di carattere quasi "scolastico" è stato piacevole. La guida Giovanni e la Presidente Marisa sono stati disponibili e cortesi.

Ed ora aspettiamo la proposta successiva!!!

Grazie!!!

Celeste e Francesco"

ADDIO AI GIUDICI DI PACE DI RIVAROLO E DI CUORGNÈ

Dopo l'estate chiuderanno sia la sede di Cuoragnè che quella di Rivarolo dei Giudici di Pace.

C'è ancora una piccola speranza per

la sede di Rivarolo che si arrivi almeno ad una proroga delle cause pendenti entro fine anno.

Poi tutto sarà trasferito ad Ivrea, con

il rischio di intasare ulteriormente il Tribunale di quella città.

La Redazione

IL SUOLO: UN BENE COMUNE, UN BENE DI TUTTI

Il consumo di suolo costituisce uno dei principali fenomeni sul quale si sono concentrate maggiori attenzioni negli ultimi anni. Tale fenomeno è stato analizzato dalla Regione e a partire dal 2001 è stato avviato il progetto sperimentale "Rapporto sullo stato del territorio" per monitorare il consumo in relazione ai processi di nuova urbanizzazione. Certamente il consumo di suolo non è una questione limitata al nostro paese, ma l'allarme risuona da lontano. Dal dopoguerra al 2002 la superficie complessiva delle aree urbane sono quadruplicate, a fronte di un indice demografico a malapena raddoppiato.

Da circa quarant'anni, infatti, l'umanità consuma le risorse rinnovabili ad una velocità superiore a quella impiegata dagli ecosistemi per rigenerarle, anche là dove come in Italia la popolazione è sostanzialmente stabile.

A partire dal 2009 si sta inoltre evidenziando una nuova criticità relativamente all'utilizzo dei terreni agricoli per la realizzazione di impianti fotovoltaici con una capillare diffusione di impianti di piccole e medie dimensioni. Questo comporta un'importante sottrazione di suolo alla produzione agricola, oltre che impatti sul paesaggio, senza considerare gli effetti diretti sul suolo, ancora poco studiati.

La cosa certa è che si sono innescati processi irreversibili, occorre definire politiche concrete ed efficaci, capaci di contenere e governare gli effetti, valutando i processi di trasformazione, verso sì uno sviluppo ma, capace di garantire la tutela della risorsa suolo. Il suolo è in sintesi una risorsa e un bene di tutti il cui valore è ben superiore a quello che il mercato di regola gli attribuisce e la cui tutela è, e deve essere prioritaria affinché sia garantito il rispetto del paesaggio e del patrimonio culturale che, come tali, appagano i bisogni e le necessità materiali e immateriali dell'uomo.

Lucia Bartoli

INTERVISTA A FRANCO PORCARATTI, DIRETTORE SPORTIVO DEL "VALLE SACRA CALCIO"

D. 1) Nel mese di aprile scorso la Valle Sacra Calcio, di cui sei direttore sportivo, ha vissuto una bella esperienza nella tredicesima edizione del "Trofeo Youth Festival" che si è tenuto a Cesenatico. La vostra formazione ha chiuso l'importante Trofeo al quarto posto e avete avuto modo di incontrare il commissario Tecnico della nazionale giapponese Alberto Zaccheroni (squadra che si è recentemente qualificata per i campionati mondiali dell'anno prossimo in Brasile). Cosa ricordi di quella esperienza?

R. 1) Lo scorso 25 aprile si è tenuto a Cesenatico il Trofeo Youth Festival 2013; un'esperienza sicuramente positiva non solo per me che sono direttore sportivo, ma in special modo per i ragazzi che hanno vissuto una competizione favolosa e di grande interesse per le partite giocate con squadre provenienti da tutta

Italia, raggiungendo il quarto posto con la categoria giovanissimi F.B. Durante una passeggiata per le vie di Cesenatico con la squadra abbiamo incontrato il commissario tecnico della nazionale giapponese Alberto Zaccheroni, che è stato molto disponibile nel rispondere alle domande dei ragazzi spiegando alcune regole di gioco e di sacrificio per ottenere i risultati.

Abbiamo passato quattro giorni non solo di calcio, ma abbiamo potuto anche visitare il parco oltremare di Riccione

D. 2) Come si sono conclusi i campionati delle vostre squadre iscritte ai tornei 2012-2013 e in particolare come si sono piazzate le formazioni che si sono esibite sul campo sportivo ozegnese?

R. 2) Le quattro formazioni che disputavano i campionati a Ozegna hanno ottenuto risultati

soddisfacenti, sperando di migliorare ancora nei prossimi anni.

D. 3) Per te e per i tuoi colleghi del Valle Sacra Calcio ci sono impegni nel corso di questa estate?

R. 3) Nel corso di questa estate fino al 30 giugno si sono svolti diversi tornei; il più importante è stato quello di Imperia CUP il 15 giugno scorso.

D. 4) Ritieni che anche per il campionato 2013-2014 la vostra società farà giocare formazioni sul campo sportivo ozegnese?

R. 4) Sì, per il campionato 2013-14 la nostra società farà giocare le formazioni sul campo ozegnese. Pensando al lavoro svolto per la manutenzione e lo sfalcio dell'erba che si è fatto per rimmetterlo in ordine, sarebbe un peccato non poterne usufruire.

L'intervista è stata condotta da Roberto Flogisto

segue da pag. 16 - GIOVANI DANZATRICI

del Liceo Musicale di Rivarolo, per gli insegnanti, l'ambiente di ballo, ecc.

CECILIA: La scuola di danza di Rivarolo mi è stata consigliata da una mia amica che già la frequentava e devo dire che fin da subito mi sono trovata molto bene sia con le insegnanti che con le compagne di corso.

-Ora avete già raggiunto un buon

livello di esecuzioni, quali sono le vostre prospettive future?

NORMA: Sì, ormai è il quarto anno che frequento questa scuola e quindi ho già eseguito un buon numero di spettacoli finali; questi saggi al teatro Valdocco di Torino sono sempre molto coinvolgenti, con costumi appariscenti. Le mie prospettive future sarebbero di continuare danza ancora per qualche anno e sperare

che la mia maestra di danza mi faccia una proposta importante. Vorrei diventare una ballerina, ma questo è un sogno nel cassetto, chissà mai se riuscirò ad avverarlo. CECILIA: Per il futuro mi piacerebbe continuare il corso di Hip-Op che ho iniziato quest'anno col maestro Riccardo, molto simpatico e bravo.

Giancarlo Tarella

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

OFFERTE CHIESA 2013

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	4.189,00	
Gennaio	MUSSO Mario	30,00
Gennaio	sposa RIVA ROVEDA Simona, i genitori	500,00
Gennaio	N.N. per riscaldamento chiesa	50,00
Febbraio	in mem FRAGALE Giuseppe, la moglie e i figli	100,00
Febbraio	sposi Simona Riva Roveda e Valerio	200,00
Febbraio	in mem. BOLOTTA M. Antonia, fam.e Carpino e Perri	50,00
Febbraio	in mem. TOFFANO Marilena ved. Bortolin, la famiglia	50,00
Febbraio	in mem. LAZZAZZERA Ersilia, la famiglia	150,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Amdrea, Piera, Giovanni	150,00
Aprile	in occasione battesimo CIVITALE Giulia, i genitori	25,00
Aprile	per festa di S.Giuseppe	50,00
Aprile	in mem. di GROSSO Aldo, la famiglia	100,00
Aprile	resto dalle S.Messe da don Luciano	600,00
Maggio	in occ. Battesimo NEPOTE FUS Vittoria, i genitori	200,00
Maggio	Sposi Sonia FURNO e Mattia BERTINETTO , i genitori	200,00
Maggio	in occ. Battesimo LOMBARDO Emma e Beatrice, i genitori	60,00
Giugno	Battesimo Emma LOMBARDO, la madrina Tiziana Zanutto	50,00
Giugno	Battesimo Beatrice LOMBARDO, la fam. Schiesaro	20,00
Giugno	Bambini Prima Comunione: Giulia, Cristina, Stefano, Marika, Chiara, Diana	180,00
Giugno	resto dalle s.Messe da don Luciano	500,00
TOTALE OFFERTE		3.265,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		7.454,00

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

OFFERTE SANTUARIO 2013

collette, candele e bussole SANTUARIO	1.482,00	
Febbraio	N.N. per il SANTUARIO	50,00
Marzo	in mem di GROSSO Aldo, i coscritti 1939 per il SANTUARIO	90,00
Marzo	candele e bussole SANTUARIO MARZO	370,00
Aprile	in mem. di RASSA GianFranco, i coscritti 1944 per il SANTUARIO	135,00
Aprile	N.N. per il SANTUARIO	50,00
Aprile	in occasione 2° anniversario di ZIANO Polo, la moglie per il SANTUARIO	50,00
Aprile	in mem. Di CHIANTARETTO Gianpiero, la famiglia per il SANTUARIO	100,00
Maggio	in mem. NIGRA M. Ernesto, la figlia per il SANTUARIO	50,00
Giugno	in mem. RUA Reno, i coscritti Pierino, Mario, Giovanni, Battistino ed Elio per il SANTUARIO	100,00
Giugno	in mem. Defunti della fam. Rita e Mario MOROZZO, per il SANTUARIO	50,00
Giugno	offerta Pro Loco occ. pellegrinaggio Diocesano al SANTUARIO 22 GIU	27,00
Giugno	Ann. APPARIZIONE, S. Messe PELLEGRINAGGIO 21e 22 GIU	775,00
Giugno	occasione nozze al SANTUARIO, sposi Fabiana e Flavio	100,00
Giugno	offerta per oggetti religiosi 22 e 23 GIU SANTUARIO	130,00
Giugno	nel 60° ann. Ordinazione Scerdotale Arc. Mons. Giuseppe De Andrea, i cugini: Ghizzarda, Battuello, Masetto, Porello, Merlo, Zian, Succio, Delaurenti Giulia	750,00
Giugno	in mem. CHIANTARETTI Gianpiero, la moglie per il SANTUARIO	50,00
TOTALE OFFERTE		2.877,00
TOTALE SANTUARIO		4.359,00

NUOVE TARIFFE DEL CENTRO SPORTIVO

Oggetto: PROVENTI CENTRO SPORTIVO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 48 del 29.09.2005 di determinazione tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- n. 100 del 22.12.2006 di istituzione di una cauzione di € 100 provvisoria per l'utilizzo del complesso sportivo comunale;
- n. 30 del 13.06.2008 di esenzione dal pagamento di € 10,33 orarie per le prove teatrali;
- n. 51 del 01.10.2010 di corresponsione di € 50 (IVA compresa) da parte del Gruppo Anziani al gestore degli impianti sportivi a titolo di rimborso spese;

Ritenuto di dover modificare le tariffe relative all'utilizzo del centro sportivo come segue:

A) USO DEL CAMPO DI CALCIO (IVA esclusa)

	<u>Senza illuminazione</u>	<u>Con illuminazione</u>
• <u>Squadre locali</u>		
1. A partita	€ 25,00	€ 25,00 + € 20,00*
2. Allenamenti	€ 12,50/h	€ 12,50/h + € 10,00/h*
• <u>Squadre non locali</u>		
1. A partita	€ 70,00	€ 70,00 + € 20,00*
2. Allenamenti	€ 35,00/h	€ 35,00/h + € 10,00/h*

* Il costo dell'illuminazione si intende comprensivo di IVA

B) USO DEL CAMPO DA BOCCE (IVA esclusa)

1. Senza illuminazione	€ 0,00
2. Con illuminazione – a persona	1,00 / h

C) USO IMPIANTO POLIVALENTE DENOMINATO "PALAZZETTO DELLO SPORT" (IVA esclusa) periodo estivo dal 15/05 al 15/10 periodo invernale dal 16/10 al 14/05

1. <u>Ricevimento con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	
periodo estivo dalle ore 8 alle ore 18,00	€ 400,00 pro die
periodo invernale dalle ore 8 alle ore 18,00	€ 400,00 + € 70 per spese pro die
periodo estivo dalle ore 8 alle ore 24,00	€ 600 pro die
periodo invernale dalle ore 8 alle ore 24,00	€ 600 + € 105 per spese pro die
2. <u>SERATE</u> dalle ore 14,00 alle ore 24,00	
periodo estivo	€ 400,00 pro die
periodo invernale	€ 400,00 + € 70 per spese pro die

continua a pag. 21

segue NUOVE TARIFFE DEL CENTRO SPORTIVO

3. ENTI OZEGNESI e COSCRITTI sconto del 60% su € 400 Periodo estivo Periodo invernale n. 1 utilizzo gratuito periodo estivo periodo invernale	160,00 pro die € 160 + € 70 per spese pro die € 50 per pulizia pro die € 50 per pulizia + € 70 spese pro die
---	---

4. MAJORETTES e ENTI - PROVE Periodo estivo Periodo invernale	€ 20,00 per pulizia + € 10 spese pro die € 20 per pulizia + € 10 spese + € 20 riscaldamento pro die
--	--

D) USO DEL CAMPO DA TENNIS (IVA compresa)

1. Tariffa oraria diurna senza spogliatoio	€ 6,00
2. Tariffa oraria notturna senza spogliatoio	€ 10,00

E) USO DEL CAMPO DA CALCETTO (IVA compresa)

• INTERNI (ogni utilizzo) 1. Con spogliatoio – diurno 2. Con spogliatoio – notturno 3. Senza spogliatoio – diurno 4. Senza spogliatoio – notturno	€ 35,00 € 40,00 € 30,00 € 35,00
--	--

• ESTERNI (ogni utilizzo) 1. Con spogliatoio – diurno 2. Con spogliatoio – notturno 3. Senza spogliatoio – diurno 4. Senza spogliatoio – notturno	€ 40,00 € 45,00 € 35,00 € 40,00
--	--

Le attività sportive di adulti e bambini in età scolare possono essere svolte presso la scuola primaria fuori dall'ambito scolastico con l'avvallo della Direzione Didattica con le seguenti tariffe:

➤ Associazioni/Enti Ozegnesi € 10/ora + pulizia a proprio carico

Cicli di prenotazioni per un minimo di cinque serate sconto del 30% sull'intera cifra (€ 400,00 +IVA)

Non possono usufruire dello sconto riservato agli enti ozegnesi le manifestazioni/attività sportive e ricreative organizzate con enti esterni.

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

COM'E' STATO E COME E' DIFFICILE CONTARE SU MIGLIAIA DI ADESIONI ALLE MANIFESTAZIONI OZEGNESI

In questi oltre quarant'anni in cui seguo abbastanza da vicino la vita sociale-culturale-sportiva ozegnese ho riscontrato un fatto che desidererei approfondire con i nostri lettori.

Se si esclude l'arrivo della tappa del Giro d'Italia nel 1976, una sola altra iniziativa (le Giornate di Primavera del FAI) ha visto accorrere a Ozegna oltre il migliaio di persone.

Eppure in questi quarant'anni i vari enti si sono impegnati in manifestazioni di diverso tipo, rivolte ad un ampio pubblico, che prese singolarmente hanno avuto

un buon successo, ma mai hanno visto confluire il pubblico delle grandi occasioni.

Sono convinto che non sempre il richiamo del pubblico è necessario per sancire il successo qualitativo di un'iniziativa.

Ci sono però realtà a noi vicine che hanno visto e vedono una ragguardevole presenza di pubblico.

Le manifestazioni storico-folkloristiche di Oglianico, Pavone e Cuornè, quella artistica e dei mestieri di Bosconero, quelle gastronomiche dei Balmetti di Borgofranco, dello spiedino di

Feletto, dei tomini dei Mastri e del vino di Caluso, quelle musicali di Tavagnasco, Vische e Cuornè, quelle a carattere agricolo come la Transumanza di Pont Canavese (tanto per citarne alcune) richiamano migliaia di persone.

Poiché a Ozegna siamo ricchi di iniziative e di fantasia, cos'è che manca per attrarre tante persone? Si tratta di un problema economico? O forse ci sono troppi enti in paese? O forse non ci si concentra su un'iniziativa legata alla vita del paese e la si persegue negli anni? O quale altro motivo ancora?

Roberto Flogisto

SESSANTESIMO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. GIUSEPPE DE ANDREA

Lo scorso 20 giugno, in occasione del suo ritorno a Rivarolo per la festività della Consolata, Monsignor Giuseppe De Andrea è stato festeggiato per il sessantesimo anniversario sacerdotale.

Mons. De Andrea, molto noto anche ad Ozegna per la sua parentela con una famiglia del nostro paese e per

le ripetute presenze in celebrazioni presso il Santuario della Madonna del Bosco, veniva ordinato sacerdote il 21 giugno 1953 nella chiesa di San Giacomo di Rivarolo.

Il suo percorso di fede l'ha portato ad allontanarsi dal Canavese. Il 28 giugno 2001 Mons. De Andrea è stato nominato arcivescovo titolare

di Anzio e nunzio apostolico in Kuwait, Bahrain e Yemen, successivamente anche in Qatar. Nella messa del 20 giugno scorso, nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo, hanno partecipato anche i vescovi Mons. Edoardo Cerrato e Piergiorgio Debernardi.

L a Redazione

ANCHE LA RIVISTA BELL'ITALIA PARLA DEL SANTUARIO DI OZEGNA

La rivista mensile Bell'Italia, edita da Cairo Editore, in una delle sue tradizionali Guide ha preso in esame **IL CANAVESE E LE VALLI DI LANZO**.

Nella parte denominata **ITINERARI TURISTICI** sono presi in considerazione cinque percorsi. Il primo tratta del Ciriacese e delle Valli di Lanzo; il secondo di "Arte, cultura e sfide medioevali" attraverso Maglione, Borgomasino, Masino, Strambino, Torre Canavese, Castellamonte, Valperga, Cuornè e Pont Canavese; il terzo denominato "Castelli, castelli e

ancora castelli" tratta i territori di Rivarolo Canavese, Ozegna, San Giorgio Canavese, Agliè, Torre Canavese, Vistrorio, Meugliano, Traversella; il quarto ha per oggetto "Industrie di oggi e cantine di ieri", con Chivasso, Montanaro, Foglizzo, Mazzè, Caluso, Candia Canavese, Strambino, Romano Canavese, Pavone Canavese, Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea, Settimo Vittone e Carema; il quinto e ultimo tratta "Il Parco preferito dalla Bella Rosina" comprendente Venaria, Parco della Mandria, Lanzo Torinese, Germagnano, Viù, Lemie

e Usseglio.

Per quanto riguarda l'itinerario 3, quello che include Ozegna, parte da Rivarolo.

Poi aggiunge: "Sulla strada per Ozegna troviamo poi, in una radura circondata dal verde, il Santuario della Madonna del Bosco, fu edificato nel XVII secolo come segno di devozione popolare, in seguito all'apparizione della Vergine a un sordomuto e alla sua miracolosa guarigione".

La Redazione

PASSAGGIO GIRO D'ITALIA DEL 21 MAGGIO 2013



VIOLENZA IN CIFRE

A volte... le mura domestiche!

Triste a dirsi, ma la maggior parte dei casi di violenza, si consuma proprio tra le mura domestiche. Nonostante i dati Istat 2012 registrino una diminuzione complessiva degli omicidi, non diminuisce invece, la violenza ai danni delle donne.

Non sempre viene denunciata in quanto gli autori dei delitti, sono per lo più mariti, fidanzati ed ex partner, non è un caso, allora, se il 30% delle donne stuprate ritirino la denuncia per paura del proprio carnefice, che spesso conosce bene:

il 56% l'assassino infatti, è il partner, il 18% è l'ex partner, il 19% un parente, il 7% un conoscente, mentre il 24% altro.

I dati di seguito riportati sono allarmanti e devono far riflettere:

Anno	Vittime
2005	84
2006	101
2007	103
2008	113
2009	119
2010	127
2011	129
2012	124

2013 (gen-mag) 25

Fortunatamente da qualche tempo l'argomento è sempre più al centro del dibattito pubblico, come evidenziato anche dal Presidente della camera, ma, come ben sappiamo, (altri) dati dimostrano che la modernità è arrivata quasi in tutto: nella tecnologia, nei trasporti, nelle comunicazioni, nell'alimentazione. Ma rapporti più civili sembrano essere ancora una conquista molto molto lontana.

Lucia Bartoli

FARMACIE DI TURNO MESE DI LUGLIO 2013

10 Rivarolo Centrale
11 Salassa
12 Pont Corbiletto
13 Cuornè Bertotti
14 Cuornè Rosboch
15 Busano
16 Favria
17 Agliè
18 Valperga
19 Rivarolo Centrale
20 Pont Sabato



21 Castellamonte Mazzini
22 Cuornè Rosboch
23 Cuornè Bertotti
24 Salassa
25 Pont Corbiletto
26 Busano
27 Castellamonte Aimonetto
28 Valperga
29 Agliè
30 Castellamonte Mazzini
31 Cuornè Bertotti

Monnalisisa
Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.